



Presidenza del Consiglio dei Ministri
MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

E

L'UNIVERSITÀ DI CAMERINO

Il Ministro per la pubblica amministrazione, On. Prof. Renato Brunetta, con Uffici nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Corso Vittorio Emanuele II n. 116 – 00186 Roma;

E

l'Università di Camerino, con sede legale in Piazza Cavour 19/f 62032 Camerino MC, C.F. 81001910439, legalmente rappresentata dal Rettore pro tempore, prof. Claudio Pettinari, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università,

di seguito congiuntamente “le Parti”;

VISTI

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare l’articolo 15;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l’articolo 14 relativo alla struttura e alle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 24 luglio 2020 recante “Organizzazione interna del Dipartimento della funzione pubblica”, registrato dalla Corte dei conti in data 13 agosto 2020, prot. n. 1842;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti in data 13 aprile 2021, al n. 796, con il quale è stato conferito al dott. Marcello Fiori l’incarico di Capo Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
- il Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei e la struttura dell’ordinamento universitario;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, con il quale è stata revisionata la normativa di principio in materia di diritto allo studio;
- lo Statuto dell’Università di Camerino emanato con decreto rettorale n. 194 del 30 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 200 del 28 agosto 2012, modificato con decreto rettorale n. 179 del 18 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2015;
- il regolamento didattico di Ateneo dell’Università di Camerino, emanato con decreto rettorale n. 50 del 20 gennaio 2014 e successive modificazioni;
- il “Regolamento per la carriera degli studenti” dell’Università di Camerino approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 1° aprile 2015, emanato con Decreto Rettoriale n. 92 dell’11 giugno 2015 e aggiornato con delibera del Senato Accademico del 26 giugno 2019;
- il vigente Regolamento generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n.175 del 20/06/2017 dell’Università di Camerino;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

- il regolamento di Ateneo per la contribuzione studentesca dell'Università di Camerino emanato con decreto rettorale n. 161 del 1° giugno 2017, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2019;
- il Regolamento dell'Università di Camerino per l'istituzione e il funzionamento dei Master Universitari, dei Corsi di Alta Formazione e dei Corsi di Formazione Finalizzata e Permanente, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 19 dicembre 2018, modificato dagli stessi Organi nelle rispettive sedute del 30 gennaio 2019 ed emanato con DR prot. n. 4169 del 5 febbraio 2019;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021 che delega il Ministro per la pubblica amministrazione on. prof. Renato Brunetta ad esercitare le funzioni di coordinamento e di indirizzo, promuovendo ogni necessaria iniziativa anche normativa e di codificazione, nonché le connesse funzioni amministrative, di vigilanza e verifica, ed ogni altra funzione attribuita al Presidente del Consiglio dei ministri, in materia, tra l'altro, di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo del personale delle pubbliche amministrazioni, di programmazione e gestione delle risorse nazionali ed europee assegnate e destinate alla formazione, e di definizione di programmi generali e unitari dell'alta formazione per i dirigenti pubblici, nonché dell'aggiornamento professionale e della specializzazione dei dipendenti pubblici;
- il citato d.P.C.M. 15 marzo 2021 prevede, altresì, che il Ministro per la pubblica amministrazione per lo svolgimento delle funzioni delegate si avvalga del Dipartimento della funzione pubblica (di seguito, per brevità, anche solo "DFP")
- il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell'università e della ricerca in data 7 ottobre 2021

PREMESSO CHE

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della Componente 1 - Missione 1 prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse;
- la formazione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni costituisce una leva strategica per rendere maggiormente attrattiva la pubblica amministrazione e per la modernizzazione dell'azione amministrativa, nonché per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- è necessario prevedere, in applicazione delle politiche di rilancio e sviluppo guidate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un nuovo modello unico della formazione per la pubblica amministrazione al fine di far fronte alle nuove esigenze di lavoro;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

- la definizione e la progettazione di nuovi percorsi formativi presuppone una procedura di progettazione, rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del capitale umano attualmente in servizio e in corso di reclutamento;
- nell'ambito delle finalità del presente Protocollo si inserisce altresì l'obiettivo, condiviso dalle Parti, di dare prima attuazione al citato Protocollo d'intesa del 7 ottobre 2021 siglato dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell'università e della ricerca, in specie per quanto attiene alla individuazione di Università ed Enti di ricerca per l'avvio di specifici interventi attuativi;
- le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli Accordi tra le pubbliche amministrazioni rappresentano lo strumento funzionale di preventiva cooperazione e di azione coordinata di più amministrazioni, al fine di rendere l'azione amministrativa efficiente, efficace, razionale e adeguata in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

CONSIDERATO CHE

- il DFP intende promuovere e sostenere il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, al fine di garantire il miglioramento della capacità amministrativa e la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese;
- il DFP intende promuovere e sostenere iniziative volte a elaborare e attuare un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni che, partendo dal sinergico ed istituzionale supporto di SNA e Formez PA, coinvolga tutti i centri di Alta Formazione, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, disponibili a collaborare nella somministrazione capillare e trasversale della formazione a tutte le pubbliche amministrazioni italiane, possa sostenere il nuovo corso dettato dal PNRR e richiesto dalla Commissione Europea;
- l'Università Camerino, per la sua missione – concorre allo sviluppo culturale, sociale, economico e produttivo del Paese, anche in collaborazione con soggetti nazionali, internazionali, pubblici e privati – è il partner strategico ideale per contribuire alla definizione di un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;
- l'Università di Camerino ha esplicitato nel proprio piano strategico 2018-2023 come: “tenendo conto del contesto attuale e traguardando nell’ottica della sua missione distintiva, lo sviluppo futuro dell’Ateneo appare sempre più legato alla capacità di svolgere un ruolo chiave per contribuire all’innovazione sociale, economica, tecnologica e culturale dei territori dove opera, rispondendo al contributo che viene richiesto dal Paese e dalla Comunità internazionale;
- l'Università di Camerino ha individuato fra i propri obiettivi strategici “la definizione di un’offerta formativa costantemente aggiornata e vicina alle esigenze della comunità e del mondo del lavoro”;

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO,

le Parti, come sopra rappresentate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo unitamente agli Accordi attuativi che saranno successivamente adottati per la realizzazione delle attività previste dal successivo art. 2.



Articolo 2 (Oggetto)

1. Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la collaborazione tra le Parti che, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, riconoscono l'interesse comune a definire un piano strategico unico formativo per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la progettazione, la rilevazione e l'analisi del fabbisogno formativo.
2. Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali disponibili in funzione delle esigenze operative del presente Protocollo.
3. Al fine di elaborare il piano di cui al comma 1, le Parti si impegnano da subito a realizzare le seguenti attività di interesse comune:
 - a) promuovere, favorire e incentivare l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni ai corsi di studio attivati dall'Università di Camerino, anche attraverso la riduzione dei connessi oneri, l'elaborazione di percorsi formativi specifici, l'adozione di misure utili a rendere immediatamente fruibile i corsi di studio concordati, per il predetto personale, anche nel corrente anno accademico;
 - b) collaborare alla progettazione della rilevazione del fabbisogno formativo delle pubbliche amministrazioni;
 - c) collaborare a rilevare il fabbisogno formativo;
 - d) collaborare all'analisi del fabbisogno formativo ai fini della progettazione del piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;
 - e) collaborare all'organizzazione dell'offerta formativa e alla individuazione di eventuali *partner* per la sua erogazione
4. Le attività di cui al presente Protocollo saranno realizzate con il coinvolgimento di Formez PA e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione-SNA.
5. Nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo, costituiscono specifici impegni delle Parti:
 - 5.1 per l'Università di Camerino:
 - rispondere, di comune intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, ai bisogni formativi specifici del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, consentendone l'iscrizione e la frequenza, anche in modalità e-learning (sincrona e asincrona), ai corsi di studio universitari di I e II livello e ai master di I e II livello e ai corsi di formazione e alta formazione attivati dall'Ateneo, verificando altresì la possibilità, per lo start-up del presente Protocollo, di consentire deroghe alle ordinarie scadenze per le iscrizioni;



- progettare e sostenere nuovi percorsi formativi universitari e post-universitari, che saranno approvati dai competenti Organi di Ateneo, rivolti al personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni;

5.2 per il Dipartimento della funzione pubblica:

- coordinare e integrare l'offerta formativa dell'Ateneo con quella di altre Università, secondo le priorità individuate, in modo da soddisfare il fabbisogno espresso dalle amministrazioni pubbliche;
- definire, in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo, gli eventuali termini economici e finanziari di contribuzione ai relativi oneri, come preventivamente concordato tra le Parti.

6. Ai fini di dare attuazione alle attività oggetto del presente Protocollo, le parti si riservano di stipulare specifici Accordi attuativi.

Articolo 3

(Ambito di prima applicazione)

1. Al fine di dare prima attuazione al presente Protocollo, l'Università di Camerino individua i corsi di studio universitari di I e II livello, e i master di I e II livello, i corsi di formazione e alta formazione attivati dall'Ateneo e riportati nell'allegato A. Potrà altresì essere previsto un ampliamento dell'offerta a valle della ricognizione dei fabbisogni formativi di cui all'articolo 2, comma 3.
2. Nell'ambito dell'offerta formativa di cui al precedente comma 1, l'Università di Camerino:
 - a) attiva, a partire dal corrente anno accademico 2021-2022, i seguenti corsi di studio universitari di I e di II livello:
 - Giurisprudenza (Classe LMG-01)
 - Scienze sociali per gli enti non-profit e la cooperazione internazionale (L-37)
 - Scienze Gastronomiche (L-Gastr)
 - Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali (L-32)
 - Biologia della Nutrizione (L-13)
 - Chimica (L-27)
 - Informatica
 - Informatica per la comunicazione digitale (L-31)
 - Tecnologie per la comunicazione digitale (L-43)
 - Scienze geologiche e tecnologie per l'ambiente (L-34)
 - b) attiva, a partire dall'anno accademico 2022-2023, i seguenti corsi di studio universitari di I e di II livello:
 - Giurisprudenza (LMG-01)
 - Scienze giuridiche per l'innovazione organizzativa e la coesione sociale (L-14)
 - Scienze Gastronomiche (L-GASTR)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

- Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali (L-32)
 - Biologia della Nutrizione (L-13)
 - Chimica (L-27)
 - Informatica (L-31)
 - Informatica per la comunicazione digitale (L-31)
 - Tecnologie per la comunicazione digitale (L-43)
 - Scienze geologiche e tecnologie per l'ambiente (L-34)
- c) attiva, a partire dal 1° febbraio 2022, i seguenti master di I livello, master di II livello, corsi di formazione e alta formazione (le date di attivazione sarà definita al momento dell'emanazione del bando di ammissione):
- master di I livello
- Wine, export, management
 - Manager delle imprese culturali e creative (MCIEC)
 - European Project Management
 - Diritto e processo penale della sicurezza sul lavoro
 - Digital Solutions Manager
 - Materiali innovativi per un'economia sostenibile
- master di II livello (data di attivazione da definire)
- Aree interne. Strategie per la prevenzione, riduzione del rischio e rigenerazione post disastro naturale
 - Management Aree e Risorse Acquatiche Costiere
 - Master in Nutrizione, Nutraceutica e Dietetica Applicata
 - Didattica della Matematica, Fisica e Scienze nelle scuole secondarie I II grado
- corso di formazione e alta formazione
- Legal English
 - Operatore di pace, coesione sociale e solidarietà internazionale
 - Contenuti digitali per le Scienze Sociali



Articolo 4 (Requisiti di ammissione ai corsi di studio universitari)

1. Per essere ammessi ai corsi di studio di cui all'art. 3 è necessario essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dai regolamenti didattici e dai bandi di ammissione (ove previsti).
2. Il numero massimo di dipendenti pubblici che possono essere ammessi ai corsi di studio di cui è determinato in modo da garantire il rispetto dei criteri di sostenibilità in termini di docenza di riferimento degli stessi corsi.

Articolo 5 (Frequenza dei corsi di studio)

1. La frequenza delle attività formative dei corsi di studio di cui al precedente art. 3 è definita dagli ordinamenti didattici, dai bandi di ammissione (ove previsti) e dalla regolamentazione interna.
2. La didattica è erogata in presenza e contestualmente a distanza in modalità sincrona (attraverso piattaforme di videoconferenza), nonché a distanza in modalità asincrona (attraverso la messa a disposizione di lezioni videoregistrate), in base alle disposizioni specifiche dei singoli corsi di studio.
3. Le verifiche di profitto sono svolte di norma in presenza.



Articolo 6

(Contribuzione studentesca)

1. La contribuzione studentesca ai corsi di studio è definita dal Manifesto degli Studi, dai Regolamenti e dai bandi di Ateneo (ove previsti) e potrà considerare agevolazioni specifiche derivanti dalla sottoscrizione del presente protocollo, anche a prescindere dal valore Isee.
2. Oltre al contributo stabilito dall'Università sarà dovuta la tassa regionale e le eventuali imposte di bollo.
3. I dipendenti pubblici iscritti ai corsi di studio di cui al precedente art. 3 che beneficiano delle agevolazioni di cui al presente articolo non possono richiedere né il rimborso dei contributi di iscrizione a seguito dell'eventuale ottenimento di borsa di studio da parte dell'Ente regionale per il diritto allo studio, né il beneficio della riduzione in base al proprio Isee per il diritto allo studio universitario.
4. I dipendenti pubblici iscritti ai corsi di studio di cui all'art. 3 beneficiano delle agevolazioni che saranno definite sulla base del presente articolo per l'iscrizione agli anni successivi se conseguono almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due.

Articolo 7

(Modalità di iscrizione)

1. Lo studente dipendente pubblico che intende immatricolarsi ad uno dei corsi di cui all'art. 3 sarà tenuto a seguire le indicazioni riportate nella pagina web dedicata, dove saranno indicate anche le modalità di pagamento
2. Non sono consentiti pagamenti effettuati in modalità diverse da quelle indicate.

Articolo 8

(Scadenze delle immatricolazioni)

1. La scadenza per l'immatricolazione è definita dagli ordinamenti didattici, dai bandi di ammissione (ove previsti) e dalla regolamentazione interna. Per le immatricolazioni ai corsi di studio inclusi nel presente protocollo, relative all'anno 2021-22, sarà resa disponibile nel sito web dell'Ateneo specifica informazione.

Articolo 9

(Comunicazione degli elenchi degli iscritti)

1. L'Università si impegna a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, entro tre mesi dalla scadenza del termine delle iscrizioni, l'elenco degli immatricolati che hanno selezionato, in fase di iscrizione, lo status "Dipendente pubblico".
2. I suddetti elenchi riporteranno l'indicazione del nome, del cognome, del codice fiscale, del numero di matricola assegnato dall'Università Camerino, del corso di studio universitario



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

di I e di II livello, del master di I e di II livello, del corso di formazione e di alta formazione e dell'amministrazione pubblica di appartenenza.

3. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro i successivi tre mesi, comunica all'Università di Camerino l'esito dei riscontri sull'effettivo status di dipendente pubblico di ciascuno studente.

Articolo 10

(Oneri a carico del dipartimento funzione pubblica)

1. Al fine di favorire la più ampia partecipazione ai corsi di studio universitario di I e di II livello, ai master di I e di II livello e ai corsi di formazione e di alta formazione di cui all'art. 3, nella prospettiva dello sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica può prevedere, al termine di ogni anno accademico, per ciascuno studente dipendente pubblico iscritto, il rimborso di quota parte del contributo di iscrizione versato, solo ove siano rispettati i criteri previsti.
2. L'eventuale quota di rimborso a carico del Dipartimento della funzione pubblica sarà definita dal Dipartimento stesso con proprio successivo provvedimento; le modalità di erogazione del rimborso, per il tramite dell'Università, saranno definite con quest'ultima con successivo provvedimento.
3. Il Dipartimento della funzione pubblica eroga all'Università un contributo per l'attuazione del presente Protocollo, da quantificare anche in relazione al numero dei dipendenti pubblici che accedono all'offerta formativa, in ristoro di costi generali di natura organizzativa, logistica e strumentale, definito con proprio, successivo provvedimento. Detto contributo sarà versato sul conto corrente indicato dall'Università.



Articolo 11

(Abbreviazione di corso e tempo parziale)

1. È possibile ottenere una abbreviazione di corso all'atto dell'immatricolazione, per chi risulti già in possesso di un titolo di studio italiano o estero, o una carriera accademica interrotta.
2. È consentita la possibilità di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo con un numero di crediti variabile sulla base di quanto disposto dai Regolamenti di Ateneo.
3. Chi ottiene l'autorizzazione al regime di tempo parziale ha diritto alla riduzione dei contributi di iscrizione, sulla base di quanto disposto dai Regolamenti di Ateneo.

Articolo 12

(Referenti)

1. Ai fini di coordinare, dare attuazione e monitorare tutte le attività previste dal presente Protocollo, le Parti nominano, quali propri referenti:
 - per il Dipartimento della funzione pubblica, il Direttore *pro tempore* dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa, lo sviluppo delle competenze e la comunicazione;
 - per l'Università di Camerino il prof. Federico Siotto, Professore Associato di Diritto del lavoro presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Camerino
2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

Articolo 13

(Durata, modifica e recesso)

1. Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.
2. Gli Accordi attuativi di cui al precedente articolo 2 avranno una durata compatibile con la durata complessiva del Protocollo stesso, salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.
3. È fatta salva la possibilità di ciascuna delle Parti di recedere, in ogni momento e senza alcuna motivazione, dal presente Protocollo previa comunicazione scritta da inoltrare all'indirizzo dell'altra parte via P.E.C., e con preavviso non inferiore a sessanta (60) giorni. La parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dagli Accordi attuativi in corso. Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.
4. Le comunicazioni andranno effettuate a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:
 - Università di Camerino: PEC protocollo@pec.unicam.it;
 - Dipartimento della funzione pubblica: PEC protocollo_dfp@mailbox.governo.it.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Articolo 14 (Contenzioso)

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente accordo attuativo attraverso il ricorso ad un collegio arbitrale i cui membri dovranno essere nominati in parti uguali da ciascun contraente e il cui presidente sarà nominato dai membri del collegio stesso.
2. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Roma.

Articolo 15 (Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e/o in relazione alle attività oggetto della presente Intesa.

Articolo 16 (Promozione e diritti di proprietà intellettuale)

1. Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzazione dei rispettivi loghi richiederà il consenso delle Parti.
2. Le Parti si impegnano altresì a pubblicare nei propri siti istituzionali le informazioni utili ad una maggiore diffusione e conoscenza delle opportunità formative offerte dall'Università di Camerino e a prevedere momenti di orientamento e diffusione delle informazioni.

Articolo 17 (Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale ed europea.
2. Le Parti convengono che il presente atto, costituito da un unico originale elettronico, è sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del d.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Il Ministro
per la pubblica amministrazione

On. Prof. Renato Brunetta

Il Rettore

Prof. Claudio Pettinari



Allegato A – Attività formative oggetto del Protocollo

Tipologia	Denominazione
Corsi di studio universitari di I livello	Scienze Gastronomiche (L-Gastr)
	Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali (L-32)
	Biologia della Nutrizione (L-13)
	Chimica (L-27)
	Informatica
	Informatica per la comunicazione digitale (L-31)
	Tecnologie per la comunicazione digitale (L-43)
	Scienze geologiche e tecnologie per l'ambiente (L-34)
	Scienze sociali per gli enti non profit e la cooperazione internazionale (L-37)
	Scienze giuridiche per l'innovazione organizzativa e la coesione sociale (L-14) (Dal 2022-23)
Corsi di studio universitari di II livello	Giurisprudenza (LMG-01)
Master di I livello	Wine, export, management
	Manager delle imprese culturali e creative (MCIEC)
	European Project Management
	Diritto e processo penale della sicurezza sul lavoro
	Digital Solutions Manager
	Materiali innovativi per un'economia sostenibile
Master di II livello	Arete interne. Strategie per la prevenzione, riduzione del rischio e rigenerazione post disastro naturale
	Management Arete e Risorse Acquatiche Costiere
	Master in Nutrizione, Nutraceutica e Dietetica Applicata
	Didattica della Matematica, Fisica e Scienze nelle scuole secondarie I II grado
Corsi di formazione e di alta formazione	Legal English
	Operatore di pace, coesione sociale e solidarietà internazionale
	Contenuti digitali per le Scienze Sociali